

Radiofonia digitale: le frequenze per il relativo avvio sono assolutamente insufficienti. L'emittenza locale che nella radiofonia analogica ha circa il 40% degli ascolti e della raccolta pubblicitaria rischia di essere fortemente penalizzata. Molti operatori di rete locali Aeranti-Corallo hanno proposto ricorso al Tar Lazio avverso la recente delibera Agcom 290/18/CONS

Cs del 18 ottobre 2018

**RADIOFONIA DIGITALE: LE FREQUENZE PER IL RELATIVO AVVIO SONO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTI. L'EMITTENZA LOCALE CHE NELLA RADIOFONIA ANALOGICA HA CIRCA IL 40% DEGLI ASCOLTI E DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA RISCHIA DI ESSERE FORTEMENTE PENALIZZATA. MOLTI OPERATORI DI RETE LOCALI AERANTI-CORALLO HANNO PROPOSTO RICORSO AL TAR LAZIO AVVERSO LA RECENTE DELIBERA AGCOM 290/18/CONS**

■ Come è noto è in corso l'avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri digitali. Molte autovetture di nuova produzione vengono fornite con autoradio dotate di funzionalità per la ricezione radiofonica digitale terrestre dab+  
La Legge di Bilancio 2018 prevede, tra l'altro, che i ricevitori radio venduti dal 1° gennaio 2019 dai produttori di distributori al dettaglio debbano consentire la ricezione radiofonica digitale.  
Inoltre, dal 1° gennaio 2020 tale obbligo viene esteso agli apparecchi venduti ai consumatori.

Le frequenze disponibili sono, tuttavia, assolutamente insufficienti per l'avvio della nuova tecnologia da parte di tutti i soggetti operanti in analogico (concessionaria pubblica, radio nazionali private, radio locali) e, ad oggi, mentre la radiofonia nazionale opera in vaste aree del Paese, l'emittenza locale può operare solo in alcune zone limitate.

L'Agcom, con delibera n. 465/15/CONS, ha suddiviso il territorio italiano in 39 bacini per il servizio radiofonico digitale terrestre. Allo stato, tuttavia, sono state pianificate le frequenze in solo 16 di tali 39 bacini e la relativa assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, è avvenuta in solo 10 di tali 16 bacini. Nei rimanenti 29 bacini l'emittenza locale non ha, ad oggi, la possibilità di trasmettere in digitale.

La recente delibera Agcom n. 290/18/CONS, con la quale è stato approvato il nuovo piano delle frequenze per la tv digitale terrestre (PNAF 2018), è intervenuta anche nel settore radio, riducendo ulteriormente gli spazi per il dab+.

Al riguardo l'Avv. Marco Rossignoli, coordinatore Aeranti-Corallo (la federazione di categoria che rappresenta tra l'altro n. 460 imprese radiofoniche locali) ha dichiarato: "Le radio locali, nel mercato analogico, hanno circa il 40 per cento degli ascolti e della raccolta pubblicitaria. Vi sono alcune regioni in cui una radio locale è la prima negli ascolti. Le imprese radiofoniche locali di Aeranti-Corallo hanno investito nella nuova tecnologia e hanno costituito da tempo numerose società consortili per l'avvio delle trasmissioni digitali. Tuttavia - ha aggiunto Rossignoli - a causa della scarsità delle frequenze l'emittenza locale non può accedere a tale tecnologia in molte aree del Paese dove invece le radio nazionali stanno operando".

"Inoltre, la recente delibera Agcom n. 290/18/CONS - ha proseguito Rossignoli - non ha previsto alcune frequenze già assegnate in alcuni bacini (come ad esempio in Toscana, in Umbria e in provincia di Trento) e ha ridotto gli spazi, già esigui, per la radio digitale, prevedendo una sola frequenza con copertura regionale in molte regioni (come ad esempio Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria)".

L'Avv. Rossignoli ha quindi evidenziato: "Le imprese che non potranno operare fin da subito in digitale matureranno un incolmabile ritardo rispetto a quelle che già vi operano, con grave pregiudizio in termini concorrenziali. Per tale motivo - ha concluso Rossignoli - molti operatori di rete radiofonica dab+ in ambito locale facenti parte del sistema associativo Aeranti-Corallo hanno proposto ricorso al TAR Lazio chiedendo l'annullamento della delibera Agcom n. 290/18/CONS nella parte in cui la stessa prevede le frequenze per la radiofonia digitale terrestre".

**PER INFORMAZIONI:**

**348 4454981** FABIO CARERA

Per seguire l'attività di **AERANTI-CORALLO**

è possibile consultare il sito internet

"[www.aeranticorallo.it](http://www.aeranticorallo.it)",

il canale Twitter "@aeranticorallo" e la

pagina

facebook

"[www.facebook.com/aeranti.corallo](http://www.facebook.com/aeranti.corallo)"